

Casa all'asta, è polemica per il volantino

► «Riservatezza violata»
La banca: «Quei dati
sono tutti pubblici»

SAN GIORGIO IN BOSCO

L'avviso del 29 agosto era intestato alle famiglie ed è arrivato in tutte le case tanto che in molti, leggendolo, si sono chiesti come mai una comunicazione così delicata fosse diffusa con tanto di foto e riferimenti riconoscibili. Ora la Centrovneto Bassano Banca, autrice dell'invio, è nell'occhio del ciclone per violazione della privacy e lesione della reputazione.

Gianmario Bertollo, fondatore di Legge3.it, il portale che aiuta privati e imprese in forte indebitamento, ha preso le difese di un suo assistito di San Giorgio in Bosco al quale Centrovneto Bassano Banca ha espropriato la casa per venderla all'asta. E, per avere maggior visibilità, lo ha reso noto in tutto il paese con dei volantini. Il responsabile dell'ufficio legale della Centrovneto Bassano Banca, replica: «Nel messaggio informativo non è indicato né il nome né il cognome dell'interessato. Tutti i dati sono già resi pubblici dal tribunale di Padova, come si può vedere dal portale aste immobiliari dove si trova l'esecuzione e si possono estrarre anche le ordinanze di vendita, le perizie di stima con foto relative e tutte le informazioni utili. L'informativa, quindi, non viola la normativa sulla privacy». «La Centrovneto Bassano Banca ha diffuso volantini come se stesse annunciando l'apertura di una pizzeria, anziché il fatto che stava lasciando senza casa un uomo, e lo ha fatto in capillarmente in un paese di 6000 anime, dove si conoscono tutti - afferma indignato Gianmario Bertollo fondatore di [Legge3.it](#), e consulente finanziario. In uno Stato in cui, negli ultimi 10 anni, ogni giorno 34 attività sono fallite - continua

Bertollo - anziché offrire sostegno agli imprenditori o sponsorizzare la Legge 3/2012 che consente di uscire da situazioni di sovraindebitamento, viene permesso agli istituti di credito di avere un simile comportamento».

La vicenda riguarda un imprenditore sangiorgense che in un momento di difficoltà ha chiesto un prestito alla Centrovneto Bassano Banca, dando come garanzia la casa. Le cose non sono andate bene e l'uomo ha dichiarato fallimento. Non avendo più la sua attività, non è riuscito a onorare il debito con la banca che ha deciso di espropriargli gli immobili mettendoli all'asta. «roppe cose - commenta Bertollo - oggi vengono fatte in nome del profitto, come se il denaro fosse l'unica cosa che conta. Per maggior visibilità e partecipazione all'asta e vendere casa e terreno ad un prezzo maggiore, la banca ha fatto dei volantini con tanto di indirizzo e fotografia, distribuendoli casa per casa. Una scelta umiliante per un uomo già in difficoltà, che ha visto i suoi problemi economici dati in pasto a tutti. Un'inqualificabile mancanza di sensibilità - conclude Bertollo - e una vergognosa lesione dei diritti alla privacy e alla dignità personale».

Germana Cabrelle



LA CRITICA Contenuto troppo delicato per un volantino

